



Home > Adnkronos > Massimiano Bucchi:

Adnkronos Lavoro

Massimiano Bucchi:

26 Giugno 2020

CONDIVIDI

 Facebook  Twitter  G+  P

 Mi piace 0  Tweet

0

 Condividi su Facebook  Tweet su Twitter  G+  P





Massimiano Bucchi

Pubblicato il: 24/06/2020 13:41

“Penso che questa emergenza sia stata una grande occasione per riflettere sul nostro rapporto con la tecnologia. E non solo sull’importanza che la tecnologia può avere per gestire alcune attività”. Così, in un’intervista all’Adnkronos/Labitalia, **Massimiano Bucchi**, esperto e docente di Scienza, tecnologia e società all’Università di Trento e autore del libro ‘Io e Tech, piccoli esercizi di tecnologia’, in uscita oggi (edizioni **Bompiani**).

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

“Una delle lezioni – spiega – che abbiamo appreso, ad esempio, è che i social e altre forme di comunicazione online non sostituiscono, ma interagiscono e si alimentano vicendevolmente con le attività offline. Così, ad esempio, stare su Facebook sapendo di non poter partecipare a eventi o incontrare i propri contatti è un’esperienza diversa (e spesso percepita come meno gratificante) da quella a cui eravamo abituati prima della pandemia; così come lo è fare riunioni o lezioni online senza la prospettiva di incontrare fisicamente colleghi, docenti o studenti”.

“**Saper usare la tecnologia** – sottolinea Bucchi – **è importante, ma ancora più importante è capirla**. Purtroppo, nonostante la tecnologia sia una presenza costante nella nostra vita quotidiana, nessuno ci insegna a comprenderla. A scuola non se ne parla quasi mai. Nei media se ne parla perlopiù per esaltarla, o per demonizzarla. Ma il punto non è né accantonare o rifuggire le tecnologie né sottovalutare l’impatto che hanno su di noi, ma riconoscerne tanto i benefici quanto le controindicazioni”.

“A dispetto di un diffuso luogo comune – fa notare – la tecnologia non è mai neutrale,

ma dà e toglie allo stesso tempo. Da un lato crea, dall'altro distrugge. Non c'è rosa tecnologica senza spine. Prenderne coscienza è un primo passo, e nemmeno troppo piccolo”.

“**I piccoli esercizi** – ricorda Massimiano Bucchi – **proposti nel libro (come la 'gara di resistenza alle notifiche', 'va' dove ti porta YouTube' e così via) sono pensati per mettere a fuoco concretamente e in modo critico il nostro rapporto con la tecnologia, sempre mantenendo un tono ironico e non paternalistico**”.

“Una risposta 'proibizionista' alle domande – commenta – sul nostro rapporto con la tecnologia, oltre ad essere insensata e impraticabile, non ha nessuna possibilità di essere accolta, soprattutto dalle nuove generazioni”.

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

[**Fonte articolo:** [ADNKRONOS](#)]

📊 Post Views: 2

[Articolo precedente](#)

[Nuove professionalità, e-leadership e benessere lavorativo per ripartenza](#)

[Prossimo articolo](#)

[Reddito cittadinanza, accolte 840.000 domande](#)

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



[Veja e Stella McCartney tra i brand green più ricercati online](#)



[Coronavirus, Dolce&Gabbana lancia 'DGFattoInCasa' a sostegno di Humanitas](#)



[Coronavirus, venditrici Motivi, Oltre e Fiorella Rubino diventano fashion influencer](#)



LASCIA UN COMMENTO

Commento: